



CARITAS INTERPARROCCHIALE VISERBA

La Caritas interparrocchiale di Viserba opera in diverse sedi con diversi servizi, strettamente coordinati e collegati da un prezioso lavoro di equipe, formato da 25 volontari.

SEDE	INDIRIZZO	SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Viserba Mare	Via Tonini, 14 Tel. 0541 738315	Ascolto e viveri per adulti	Lunedì	16.30 – 17.30
Viserba Sacramora	Via P. Mascagni Tel. 0541 732133	Ascolto e viveri per famiglie con bambini piccoli	Sabato ogni 15 giorni	15.00 – 17.00
		Punto d'incontro mamme e bambini	Martedì una volta al mese	15.30 – 17.30
Viserbella	Via Serpieri, 12 Tel. 0541 720896	Ascolto e indumenti per adulti	Mercoledì	14.00 – 16.00
Torre Pedrera	P.zza Sacchini 8/a Tel. 0541 720095	Ascolto e viveri per adulti	1 volta al mese	Su appuntam.
Viserba Monte	Via F.lli Cervi, 27 Tel. 0541 734080	Deposito ausili per bambini (carozzine, seggioloni ecc)	Sabato pomeriggio; Supporto alle giornate mamme e bimbi	14.00 – 16.00

Il territorio della nostra Caritas comprende le parrocchie del litorale, Rivabella, Viserba Sacramora, Viserba Mare, Viserbella, Torre Pedrera e, all'interno, le parrocchie di Viserba Monte e San Martino in Riparotta.

In ogni parrocchia si è cercato di dare una connotazione di servizio differenziato che va da elargizioni di alimenti, vestiario, pannolini e ausili per neonati alle famiglie con bambini piccoli, distribuzione di indumenti per adulti, oppure alimenti per famiglie di soli adulti. Nei centri operano volontari provenienti indifferentemente dalle varie parrocchie senza delimitazioni dei confini parrocchiali.

Nella zona della Caritas interparrocchiale sono sorte diverse abitazioni di edilizia agevolata, che ora sono occupate da famiglie che si trovano in situazioni di forte disagio economico. Le persone che si presentano ai nostri Centri di Ascolto presentano prevalentemente problemi economici a causa della situazione di profonda crisi del momento, sono problemi legati soprattutto alla mancanza di lavoro sia dei capi famiglia, sia delle donne.

I lavori svolti dagli extracomunitari prima della crisi erano, nella maggioranza dei casi, modesti, di bassa qualificazione, in larga percentuale precari. In virtù di questa precarietà, spesso queste persone non possono beneficiare degli ammortizzatori sociali, quali cassa integrazione o sussidi di disoccupazione.

Durante la stagione estiva alcuni, prevalentemente donne, hanno trovato lavoro nel settore turistico, ma per un periodo di tempo molto limitato. La situazione è sempre più critica, tanto che non coinvolge solo le famiglie extra comunitarie, ma sono sempre più le famiglie italiane quelle che incontriamo. Sono spesso gli uomini coloro che hanno perso il lavoro, alcuni sono stati messi in cassa integrazione, altri non hanno beneficiato di alcuna tutela. Diverse famiglie si trovano in una situazione che mai avrebbero immaginato, sono reticenti a raccontare la situazione di indigenza e spesso provano vergogna nel chiedere aiuto alla Caritas.

A volte il disagio è legato anche a situazioni di degrado familiare, vediamo famiglie disgregarsi, il più delle volte per l'abbandono da parte degli uomini che lasciano le donne a sobbarcarsi dei problemi economici ed educativi e a cercare un lavoro per sopravvivere.

Nella nostra zona interparrocchiale sono presenti anche alcune famiglie che vivono una situazione difficile, dove ai problemi economici e abitativi, si aggiunge un problema di salute con la presenza di patologie gravi. Alcuni di loro sono seguiti anche dai Servizi Sociali, ma spesso gli interventi risultano essere insufficienti.

Abbiamo incontrato con sempre maggiore frequenza famiglie che hanno intenzione di tornare in patria, alcuni uomini pensano di mandare solamente la moglie e i bambini, la conseguenza è il grave disgregarsi dei nuclei familiari.

La volontà e la dedizione dei volontari, che fanno una grossa opera di accoglienza, di vicinanza e di carità, spesso si infrange davanti alle pesanti situazioni economiche sempre più drammatiche, soprattutto nei casi in cui sono coinvolti bambini, senza avere risorse per intervenire se non tramite la loro presenza.

	2012		2011	
Sesso	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	33	15,1	55	21,3
Femminile	185	84,9	203	78,7
Totale	218	100	258	100

	2012		2011	
Nazione	v.a.	%	v.a.	%
Italia	52	23,9	69	26,7
Marocco	33	15,1	37	14,3
Romania	29	13,3	27	10,5
Albania	26	11,9	23	8,9
Altre nazioni	78	35,8	102	39,5
Totale	218	100	258	100

SEDE DI SERVIZIO:
S. Martino in Riparotta
Via S. Martino in
Riparotta, 33
47922, Rimini
Tel. 0541 740602

SEDE DI SERVIZIO:
di Rivabella
Via Coletti, 174
47921, Rivabella
Tel. 0541 22639

Intervento	2012		2011	
	Persone	Interventi	Persone	Interventi
Ascolto	218	341	258	395
Viveri per adulti e bambini	115	515	186	883
Indumenti	70	200	50	87
Mezzo di trasporto	0	0	1	1
Totale	403	1.056	495	1.366

Condizione abitativa	2012		2011	
	v.a.	%	v.a.	%
Casa in proprieta'	7	3,2	2	0,8
Casa in affitto da privato	171	78,4	176	68,2
Casa in affitto da ente pubbl.	12	5,5	7	2,7
Casa in comodato	6	2,8	3	1,2
Roulotte	0	0,0	1	0,4
Domicilio di fortuna	0	0,0	4	1,6
Privo di abitazione	1	0,5	0	0,0
(Non specificato)	21	9,6	65	25,2
Totale	218	100	258	100





LE PERSONE INCONTRATE DALLE CARITAS PARROCCHIALI FUORI RIMINI



**CARITAS INTERPARROCCHIALE
RICCIONE**

Sul territorio del Comune di Riccione, al 1/1/2012, risiedono 35.862 abitanti, di cui il 10,2% è di nazionalità straniera.

SEDE:

Viale Flaminia, 153,
47838, Riccione
Tel. 0541 643213
Volontari: 27

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e viveri	Martedì	9.00 – 11.00
Docce e indumenti	Lunedì, mercoledì, venerdì	9.00 – 11.00
Mensa	Tutti i giorni	11.30 – 12.00
Ascolto e viveri/indumenti	Lunedì e giovedì	15.30 – 17.30
Sportello badanti	Giovedì	15.30 – 17.30

La nostra Caritas interparrocchiale di Riccione è nata in occasione del Giubileo del 2000, come simbolo di carità e al contempo spinta verso la carità della comunità locale. Nel 2012 ci siamo scontrati con uno dei problemi principali che il nostro Paese si trova ad affrontare in questo particolare momento storico: l'emergenza lavoro. La mancanza del lavoro è una preoccupazione costante ed in crescita. Abbiamo notato come gli italiani siano aumentati in gran misura, basti pensare che sono 44 in più rispetto all'anno precedente: al Centro di Ascolto non si recano più solamente i gravi emarginati, ma anche persone che fino a qualche anno fa godevano di una situazione economica tranquilla. Le problematiche del lavoro sono tutte concentrate sul presente perché, causa i profondi cambiamenti del mercato, il futuro appare nebuloso ed impossibile da programmare. La mensa, nata nel 2005, risponde al bisogno emergente di un pasto caldo per coloro che si trovano in difficoltà. Il 51% delle persone che usufruiscono dei pasti sono nostri connazionali, molti originari del nostro territorio, pochi invece vengono dal Mezzogiorno. Fra chi viene in mensa, ci sono anche dei pensionati, alcuni dei quali portano i resti del pranzo a casa, a dimostrazione che vivono una condizione di povertà diffusa. Abbiamo notato che alcuni uomini, rivoltisi ai nostri servizi, essendosi separati, cadono in depressione e tendono a perdere il posto di lavoro con più facilità.

Grazie alla collaborazione che è in atto con il progetto *Brutti ma Buoni* della Coop, il quale ha l'obiettivo di donare alla Caritas i cibi che, pur essendo ancora buoni, non sono vendibili perché difettosi nel packaging o perché prossimi alla scadenza, siamo riusciti ad offrire dai 30 ai 40 pasti al giorno. Abbiamo istituito inoltre una convenzione con l'Istituto alberghiero che prevede la possibilità di commutare le sospensioni degli alunni in lavori utili alla nostra mensa.

Per contrastare la diffusa disoccupazione femminile, da otto anni a questa parte, abbiamo fatto nascere uno sportello badanti aperto settimanalmente.

Sul territorio riccionese, la Caritas interparrocchiale segue in prevalenza persone di passaggio, mentre i residenti vengono indirizzati verso le Caritas parrocchiali. Ogni parrocchia ha un Centro di Ascolto che prende in carico le persone che abitano nella zona. L'unica parrocchia che fa eccezione è quella di Gesù Redentore che segue anche le famiglie di Mater Admirabilis, dato che quest'ultima ha fatto nascere uno sportello *Centro Aiuto alla Vita* che si impegna a sostenere le mamme ricionesi. Proponiamo di seguito il prospetto di ogni singola parrocchia.

	2012		2011	
Sesso	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	562	55,1	565	55,6
Femminile	458	44,9	452	44,4
Totale	1.020	100	1.017	100

	2012		2011	
Nazione	v.a.	%	v.a.	%
Italia	241	23,6	197	19,4
Romania	206	20,2	173	17,0
Marocco	145	14,2	96	9,4
Ucraina	79	7,7	55	5,4
Senegal	50	4,9	54	5,3
Albania	49	4,8	41	4,0
Tunisia	40	3,9	31	3,1
Moldavia	30	2,9	18	1,8
Altre nazioni	180	17,6	352	34,6
Totale	1.020	100	1.017	100

Condizione abitativa	2012		2011	
	v.a.	%	v.a.	%
Casa in proprieta'	21	2,1	21	2,1
Casa in affitto da privato	420	41,2	483	47,5
Casa in affitto da ente pubbl.	40	3,9	39	3,8
Casa in comodato	65	6,4	62	6,1
Roulotte	13	1,3	22	2,2
Dorme in macchina	3	0,3	7	0,7
Casa abbandonata	3	0,3	6	0,6
Domicilio di fortuna	89	8,7	111	10,9
Privo di abitazione	240	23,5	256	25,2
(Non specificato)	126	12,4	10	1,0
Totale	1.020	100	1.017	100

Intervento	2012		2011	
	Persone	Interventi	Persone	Interventi
Ascolto	1.020	1.987	1.017	1.072
Mensa	366	4.547	291	3.306
Pacchi viveri	377	1.269	324	1.023
Alimenti e prodotti per neonati	4	9	14	14
Docce	261	1.099	263	1.025
Indumenti	757	1.536	783	1.599
Sussidi economici	30	€ 12.160	25	€ 2.205
Lavoro	9	9	1	1
Attrezzature, strumenti di lavoro	0	0	9	9
Apparecchiature e/o materiale sanitario	2	2		
Mobiliario, attrezzatura per la casa	5	5	12	12
Totale			2.739	8.086



Caritas Parrocchiale Santi Angeli Custodi

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e viveri	Lunedì e Venerdì	15.30 – 17.30
	Mercoledì	10.00 – 12.00
Sportello legale	Lunedì	9.00 – 11.30
Aiuto in pratiche sindacali, pensionistiche	Mercoledì	9.00 – 10.00
Sportello problemi di condominio	Mercoledì	17.30 – 19.00

SEDE:

Viale Po,20
47838, Riccione
Tel. 0541 640506
Volontari: 5

Nella nostra Caritas parrocchiale incontriamo mensilmente 120/150 persone, di cui il 60%, è di origine straniera, nella maggior parte dei casi sono ucraini, albanesi, nigeriani e rumeni, ma c'è un numero alto anche di nostri connazionali. È in continuo aumento il numero delle persone che ci chiedono aiuto, sono in larga misura famiglie che faticano ad arrivare a fine mese, a pagare l'affitto, le bollette e i medicinali. Le condizioni di povertà continuano ad aumentare a causa della pesante crisi che sta colpendo il nostro Paese, che comporta anche nella nostra zona la sempre più frequente perdita del lavoro o casi di sottoccupazione, tanto che riceviamo giornalmente richieste di aiuto per la ricerca di lavoro da parte di tanti disoccupati, giovani e adulti. Come Caritas cerchiamo di sensibilizzare i parrocchiani anche attraverso la raccolta di alimenti e offerte, iniziative che organizziamo soprattutto nel periodo di Avvento e Quaresima.

Un lavoro imponente è svolto dal Parroco in persona che accoglie, ascolta e aiuta quotidianamente decine e decine di persone con problemi familiari, situazioni di separazione, donne lasciate sole con bambini, anziani bisognosi di badanti. A tutti viene dato un consiglio e un aiuto immediato, si cercano assieme soluzioni concrete. È in forte crescendo il numero di persone con disagi psichici e che hanno bisogno di parlare ed essere ascoltati.

Per far fronte anche ad altre problematiche ed esigenze, abbiamo dato vita ad alcuni servizi gratuiti, come lo sportello di assistenza legale, quello di consulenza per le pratiche pensionistiche e sindacali, guidato da un assistente sociale e infine la presenza di un esperto di problemi di condominio.



Caritas Parrocchiale San Lorenzo in Strada

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e viveri	Martedì e venerdì	15.00 – 18.00
Sportello lavoro	Mercoledì	17.00 – 18.00
Visita costante alle famiglie	Concordata tra i volontari e le famiglie in difficoltà	

SEDE:

Viale S. Lorenzo in strada, 24
47838, S. Lorenzo in S.
Tel. 0541 640563
Volontari: 5

Nel 2012 abbiamo seguito un centinaio di famiglie, pari a 210 persone, questo è stato possibile grazie alla collaborazione con gli enti locali, con i quali manteniamo un costante rapporto grazie all'istituzione di tavoli di